



## PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

PEC  
RICEVUTO

06 NOV. 2018

ff. 3898/2018

C. R. 723

Protocollo Generale degli  
Atti di Determinazione n 1594 del 06/11/2018

OGGETTO: CHIUSURA DELLA DISCARICA PER RSU IN POGGIARDO, LOCALITÀ PASTORIZZE,  
AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 5, DEL D.LGS. 13 GENNAIO 2003 N. 36.

### IL DIRIGENTE

#### Visti:

- la **Deliberazione di C.P. n. 53 del 30 luglio 2018** con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- l'**art. 107, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000**, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'**art. 107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000**, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);
- il **D.lgs. 13 gennaio 2003 n. 36** Attuazione della direttiva 1999/31/Ce Discariche di rifiuti;
- il **D.Lgs. 03.04.2006, n. 152, "Norme in materia ambientale"**, e successive modifiche ed integrazioni, in particolare quanto disposto dal titolo V – bonifica di siti contaminati - della parte quarta;

#### Premesso che:

- la **Giunta Provinciale**, con Deliberazione n. 935 del 13.06.97, autorizzava la realizzazione e gestione della discarica di I categoria, a servizio dei 26 comuni costituenti il sottobacino LE.2.2, in località Pastorizze del Comune di Poggiardo. Tale atto, oltre a stabilire la volumetria della discarica (pari ad originari 130.000 m<sup>3</sup>) portava a dieci anni il periodo di post-gestione della stessa, rispetto ai cinque anni previsti a base di gara. L'impianto entrava poi in esercizio il 21.07.1997;
- la **Provincia di Lecce**, con D.G.P. n. 49 del 28.01.99, confermava in 10 anni la durata della post-gestione, richiedendo al Comune di Poggiardo di convenire e definire, con tutti i comuni conferenti, le modalità e i termini della quantificazione dei costi per la gestione post-esercizio;
- il **Commissario Delegato** per l'Emergenza Ambientale in Puglia, con decreto n. 94 del 10.08.01, autorizzava la realizzazione e l'esercizio di un lotto in ampliamento della discarica per una ulteriore volumetria di 35.000 m<sup>3</sup> - il cosiddetto corpo B - prevedendo la post-gestione trentennale. Il Commissario Delegato, successivamente, con decreto n. 292 del 24.09.02 con il quale si riapprovava il progetto, revocava il decreto n. 94/01 rinviando la determinazione della tariffa in ampliamento a successivo atto;
- il **Commissario Delegato**, con ulteriore decreto n. 200 del 28.06.02, nelle more della realizzazione dell'ampliamento, approvava un primo soprizzo del corpo di discarica di cui al progetto approvato con DGP n. 935/97 (il cosiddetto corpo A), per una altezza di 0,7 m ed una volumetria aggiuntiva di circa 10.000 m<sup>3</sup>, stabilendo che, in via temporanea, per tale soprizzo si sarebbe applicata la tariffa prevista per il III lotto di

discarica. Con successivo decreto n. 234 del 26.07.02 il Commissario Delegato cassava la disposizione, contenuta nel decreto n. 200/02, che prevedeva la post-gestione trentennale per il sopralzo;

- **il Commissario Delegato**, con decreto n. 288 del 17.09.02, per fare fronte all'esaurimento delle volumetrie disponibili, approvava un ulteriore sopralzo dei tre lotti esauriti del corpo A per una ulteriore volumetria di circa 27.100 m<sup>3</sup>;
- **il Commissario Delegato**, con nota prot. n. 2208 del 20.03.03, tenuto conto dei rifiuti effettivamente smaltiti, rideterminava la tariffa di smaltimento per i due sopralzi in 28,26 €/t;
- **il Commissario Delegato**, con successiva nota prot. n. 9216 del 17.11.03, chiariva alla neocostituita Autorità di Bacino che la tariffa contenuta nel progetto di ampliamento, approvato con decreto n. 292/02, il cd. corpo B, era conforme ai criteri di determinazione della tariffa di cui al Piano Regionale dei Rifiuti;
- **il Commissario Delegato**, con nota prot. 1963 del 22.03.04, in relazione al Piano di Adeguamento al D.lgs. 36/03 presentato dalla Monteco Srl, invitava l'Autorità per la Gestione LE/2 ed il Comune di Poggiardo a: *"porre in essere, con la dovuta urgenza in relazione alla necessità di attivare nel più breve tempo possibile le procedure di chiusura dei lotti di discarica esauriti, ogni iniziativa utile per individuare e concordare con i soggetti privati interessati le più opportune modalità in ordine alla redazione, ed alla relativa esecuzione, del piano di adeguamento dei lotti esauriti e di quello in ampliamento attualmente in esercizio, considerando anche gli aspetti tariffari correlati a tale piano"*;
- **la Monteco Srl**, con nota del 19.04.04, trasmetteva al Commissario Delegato il progetto di adeguamento al D.lgs. 36/03, modificato ed integrato per tenere conto dei rilievi mossi dal Commissario Delegato;
- **il Commissario Delegato**, con decreto n. 184 del 22.10.04, nelle more dell'entrata in funzione del sistema impiantistico a regime, autorizzava la prosecuzione senza soluzione di continuità dello smaltimento dei rifiuti nel lotto in ampliamento della discarica – il cosiddetto corpo B - mediante risagomatura del profilo. I costi di tale operazione erano posti a carico del Commissario Delegato;
- **l'Autorità di Bacino LE/2**, con nota del 31.03.05, comunicava che la discarica, a partire dal 10.04.05, non avrebbe più ricevuto rifiuti;
- **il Comune di Poggiardo**, con nota prot. n. 2863/VI del 14/04/2005, confermava la cessazione dei conferimenti presso la discarica a far data dal 09.04.2005;
- il 30.08.2012, per effetto dell'art. 1 dell'OPCM n. 3977 del 08.11.2011, terminavano i poteri del Commissario Delegato in ordine alla chiusura delle discariche;
- **la Provincia di Lecce**, conseguentemente, convocava per il 26.03.2013 una conferenza di servizi con l'intento di definire gli aspetti tecnico amministrativi finalizzati alla chiusura formale della discarica;
- nella conferenza di servizi si stabiliva, tra l'altro di:
  - attivare le verifiche previste dall'art. 12 del D.lgs. 36/03 per addivenire al formale provvedimento di chiusura della discarica;
  - richiedere, al Commissario Delegato ed alla Regione, informazioni circa la conclusione del procedimento di approvazione dell'adeguamento al D.lgs. 36/03 presentato dal Gestore della discarica;
  - effettuare il giorno 11.04.13 un sopralluogo congiunto presso la discarica;
- **la Provincia di Lecce**, con nota prot. n. 32949 del 02.04.2013, trasmetteva il verbale della conferenza richiedendo alla Regione Puglia e al Commissario Delegato di chiarire se il procedimento di approvazione dell'adeguamento al D.lgs. 36/03 fosse stato concluso e con quale esito e, conseguentemente, di trasmettere i relativi atti;
- **la Provincia di Lecce**, con nota prot. n. 58111 del 12.06.2013, trasmetteva il verbale del sopralluogo effettuato presso la discarica congiuntamente a: Polizia Provinciale, Servizio Igiene e Sanità Pubblica della Ausl di Maglie e Comune di Poggiardo. In sede di sopralluogo emergeva quanto segue: "...
  - *i due lotti sono dotati di reti di captazione del biogas e del percolato. Il biogas è inviato ad una torcia per la combustione. L'accensione di tale torcia è effettuata manualmente dall'operatore perché, secondo quanto affermato dal gestore, la ridotta produzione del biogas non ne consente l'avvio in automatico. In effetti nel corso del sopralluogo si è constatata una parzializzazione spinta delle valvole di intercettazione poste sui collettori principali di raccolta nei vari punti della discarica ed inoltre, all'apertura della valvola a tre vie posta subito prima della torcia, non si avvertiva né l'emissione di biogas né la differenza di pressione. La torcia è munita di contatore delle ore di funzionamento che, alla data del sopralluogo segnava il valore di 7602,8 h. Come risulta dai dati di targa dell'apparecchiatura la portata nominale è di 250 Nm<sup>3</sup>/h per cui dovrebbero essere stati combusti circa 1.900.000 m<sup>3</sup> a partire dalla sua installazione (foto n. 1-2-3-4-5-6);*

- *Entrambi i lotti di discarica, corpo A e corpo B sono chiusi con guaina in HDPE. In pochi punti ci sono delle modestissime lacerazioni nei teli o distacchi tra gli stessi. L'entità delle lacerazioni è desumibile dalle foto n. 7-8-9;*
  - *gli assestamenti dovuti alla riduzione volumetria dei rifiuti abbancati, hanno determinato la formazione di pochi modesti avvallamenti nella copertura dove si raccoglie l'acqua meteorica. Si vedano, a tal proposito, le foto n. 10-11;*
  - *i due pozzi di raccolta del percolato, posti rispettivamente a Nord ed a Sud sono stati chiusi con guaina in hdpe (foto n. 12). Il percolato è inviato ad un'unica vasca interrata in cls, delle dimensioni 20x20 m, circa, posta in adiacenza al catino di discarica;*
  - *il sistema di raccolta delle acque meteoriche per quanto riguarda il corpo A è realizzato in conformità al progetto approvato da questa Provincia e consiste in una canaletta perimetrale posta sul lato Ovest della discarica con dispersione in una vasca perente. Tale canaletta è stata estesa, con la realizzazione del corpo B, sul lato Nord e, solo in parte, sul lato Est (foto n. 13);*
  - *durante il sopralluogo non sono state avvertite emissioni maleodoranti."*
- **la Provincia di Lecce**, con nota prot. n. 64666 del 01.07.2013, segnalava alla Regione Puglia e al Commissario Delegato di non aver ricevuto il decreto di approvazione del progetto di adeguamento della discarica al D.lgs. 36/03, presentato dal Gestore il 30.09.03 e integrato il 22.07.07, richiedendo informazioni in merito;
- **la Regione Puglia**, con nota prot. n. 6625 del 05.08.2013, effettuate le verifiche del caso, comunicava che:
- il lotto B di discarica, della volumetria di 35.000 m<sup>3</sup>, in ampliamento alla discarica esistente (lotto A), era stato autorizzato dal Commissario Delegato con Decreto n. 292/CD del 24.09.2002. Tale lotto è funzionalmente collegato e interferente con gli altri lotti esistenti;
  - il Gestore, Monteco Srl, nel settembre 2003 aveva trasmesso al Commissario Delegato il Piano di adeguamento al D.lgs. 36/03. Il Commissario Delegato, rilevato tra l'altro che il Piano riguardava tutta il complesso di discarica, con nota prot. n. 1963/CD del 22.03.2004, richiedeva al Gestore una rielaborazione dello stesso. Il progetto rivisitato, presentato al Commissario Delegato il 14.07.2004, non risulta essere stato approvato;
  - il Commissario Delegato, con ordinanza n. 28 del 22.09.2004 aveva disposto che il Comune di Poggiardo presentasse, nei successivi dieci giorni, il progetto di risagomatura del profilo finale dei lotti di discarica esercitati fino al 31.12.2004. Il progetto, proposto dal Comune di Poggiardo nell'ottobre 2004, era autorizzato dal Commissario Delegato con decreto n. 184 del 22.10.2004;
  - avrebbe trasmesso in originale alla Provincia di Lecce, competente in materia ai sensi della L.R. 17/07 stante l'intervenuta cessazione dei poteri commissariali, il *"Progetto di risagomatura del profilo finale dei lotti di discarica esercitati per la prosecuzione dell'esercizio fino al 31.12.2004"* approvato con decreto del Commissario Delegato n. 184 del 22.10.2004.
- **il 20.11.2014** si teneva presso la Provincia di Lecce un tavolo tecnico per la disamina delle problematiche tecnico-economiche legate alla chiusura della discarica. Nel corso di tale riunione, in sintesi:
- il Comune di Poggiardo richiedeva al Concessionario di esplicitare analiticamente tutti i costi da sostenere per la post-gestione per consentirne la verifica di congruità anche in ragione delle tariffe e delle somme già approvate e riconosciute;
  - Il Concessionario avanzava la richiesta di avere dei chiarimenti sulle quote altimetriche da raggiungere con il pacchetto di copertura, sulla esecuzione del piede delle scarpate, ecc.;
  - la Provincia di Lecce, pur rendendosi disponibile a supportare gli Enti preposti nella verifica della congruità dei costi di chiusura, ribadiva la natura ambientale del provvedimento di chiusura e stabiliva di fornire i chiarimenti tecnici richiesti dal gestore in un apposita riunione tecnica da tenersi il 25.11.2014.
- **il 25.11.2014** si teneva la prevista riunione tecnica a conclusione della quale si stabiliva che:
- la quota di progetto di riferimento sarebbe stata quella indicata nella tavola n. 9 del progetto autorizzato con decreto del Commissario Delegato n. 184/04;
  - il pacchetto di copertura avrebbe dovuto essere posato, come da progetto, sul piano topografico attuale;
  - per quanto concerne le modalità di realizzazione delle sponde, non definite nel progetto approvato, il concessionario avrebbe provveduto ad effettuare un'analisi di stabilità delle stesse considerando il previsto pacchetto di copertura e dimensionando conseguentemente il sistema di stabilizzazione.

Il progetto avrebbe dovuto tenere conto dei ridotti spazi disponibili e, in particolare, della presenza della canaletta perimetrale;

- il progetto di copertura avrebbe riguardato l'intero corpo di discarica;
- come rampa di accesso alla discarica si sarebbe utilizzata la rampa esistente, provvedendo a mantenerne costante la livelletta, in seguito alla posa del pacchetto di copertura, senza realizzare la nuova rampa;
- al momento non sarebbero stati rimossi i teli in polifoil. Al completamento del progetto della copertura, valutati i costi, si sarebbe stabilito se prevedere anche l'integrazione/sostituzione dei vecchi teli con l'hdpe;
- gli esistenti pozzi di captazione del biogas e del percolato, conseguentemente, sarebbero stati prolungati sopra il pacchetto di copertura.

- **il 13.01.2015** si teneva un ulteriore tavolo tecnico a conclusione del quale si stabiliva di far produrre al Concessionario il progetto definitivo della chiusura, nel rispetto di quanto concordato nella riunione tecnica del 25.11.2014, unitamente al computo metrico degli interventi;
- **il Concessionario**, con nota acquisita al prot. prov. in data 12.08.2016 al n. 43413, trasmetteva il progetto definitivo di risagomatura dei lotti "A" e "B" della discarica con la proposta di due differenti modalità di esecuzione del pacchetto di copertura;
- **la Provincia di Lecce**, conseguentemente, con nota prot. n. 34284 del 09.06.2017, convocava per il 17.07.2017, una conferenza di servizi per ottenere i pareri inerenti gli aspetti sanitari, ambientali ed economici in ordine al provvedimento di chiusura della discarica e alle due soluzioni tecniche proposte dal gestore per la copertura definitiva;
- **nella prima seduta** della conferenza del 17.07.17, gli enti partecipanti avanzavano una serie di osservazioni, riportate a verbale e, optando per la realizzazione di un pacchetto di copertura dettaglio relativi conforme alle disposizioni del D.lgs. 36/03, richiedevano al Gestore di produrre documentazione progettuale integrativa;
- **il Concessionario**, con nota acquisita al prot. n. 49102 del 24.08.2017, trasmetteva il progetto di risagomatura dei lotti A e B della discarica, adeguato alle indicazioni fornite dagli enti partecipanti alla conferenza dei servizi, composto dai seguenti elaborati:
  - R1 – Relazione tecnica;
  - R2 – Relazione specialistica - Analisi stabilità;
  - R3 – Computo metrico;
  - Tav. 1 – Planimetria generale e sezioni territoriali;
  - Tav. 2 – Planimetria generale Piano quotato – stato di fatto;
  - Tav. 3 – Planimetria e sezioni tipo di progetto
  - Tav. 4 – Calcolo volumi sterro e riporto livellamento;
  - Tav. 5 – Sistemazione captazione biogas;
  - Tav. 6 – Planimetria linea acque meteoriche;
  - Tav. 7 – Planimetria linea acque di percolazione;
  - Tav. 8 – Planimetria ripristino ambientale.

La Provincia di Lecce, conseguentemente, con nota prot. n. 53843 del 15.09.2017, convocava la seconda seduta della conferenza di servizi;

- **Arpa Puglia**, con nota prot. n. 58819 del 03.10.2017, viste le integrazioni prodotte dal Gestore, esprimeva parere favorevole, con prescrizioni, all'approvazione del progetto di chiusura definitiva della discarica, con la copertura proposta nel rispetto dei criteri stabiliti dal D.lgs. 36/03;
- **il 03.10.2017**, pertanto, si teneva l'ultima seduta della conferenza dei servizi nel corso della quale gli enti partecipanti ritenevano approvabile, esclusivamente sotto l'aspetto tecnico, il progetto di copertura proposto dal Gestore, con le prescrizioni stabilite da Arpa Puglia nella nota prot. n. 58819/17 e a condizione che il Gestore definisse un cronoprogramma dettagliato dell'intervento;

#### **Ritenuto conseguentemente:**

- **di dover prescrivere**, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D.lgs. 36/03, le modalità e i tempi di chiusura della discarica stante la mancata approvazione del Piano di Adeguamento al succitato decreto da parte del Commissario Delegato;
- **di dover stabilire** che la post-gestione della discarica, vista la documentazione agli atti, è iniziata il 10.04.2005, giorno successivo alla cessazione dei conferimenti;

#### **Dato Atto che:**

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione approvato con D. C. P. n. 41 del 10/10/2016, di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;"

Tutto quanto premesso e rilevato vista la documentazione presente agli atti di questo Servizio

## DETERMINA

- **di prescrivere** ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D.lgs. 36/03, stante la mancata approvazione del Piano di Adeguamento al succitato decreto da parte del Commissario Delegato, la chiusura della discarica con le seguenti modalità:
  - la copertura definitiva dovrà essere effettuata come da progetto di risagomatura proposto dal Concessionario, approvato sotto l'aspetto tecnico nella conferenza di servizi del 03.10.2017 e composto dai seguenti elaborati:
    - R1 – Relazione tecnica;
    - R2 – Relazione specialistica - Analisi stabilità;
    - R3 – Computo metrico;
    - Tav. 1 – Planimetria generale e sezioni territoriali;
    - Tav. 2 – Planimetria generale Piano quotato – stato di fatto;
    - Tav. 3 – Planimetria e sezioni tipo di progetto
    - Tav. 4 – Calcolo volumi sterro e riporto livellamento;
    - Tav. 5 – Sistemazione captazione biogas;
    - Tav. 6 – Planimetria linea acque meteoriche;
    - Tav. 7 – Planimetria linea acque di percolazione;
    - Tav. 8 – Planimetria ripristino ambientale.
  - il Concessionario, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto e prima dell'avvio delle attività, dovrà trasmettere alla Provincia di Lecce, all'Arpa Dap di Lecce, alla ASL Lecce, Dipartimento di Prevenzione e al Comune di Poggiardo:
    - un dettagliato cronoprogramma dei lavori;
    - elaborati tecnici contenenti le misure da attuare nel corso dei lavori per prevenire i potenziali rischi per l'ambiente durante la fase di movimentazione della copertura provvisoria con particolare riferimento alle emissioni odorigene e alla infiltrazione di acque meteoriche nel corpo dei rifiuti;
    - un Piano di Gestione in fase post – operativa conforme alle indicazioni del D.lgs. 36/03;
    - un Piano di Sorveglianza e Controllo conforme alle indicazioni del D.Lgs. 36/03;
  - l'approvazione, da parte degli Enti, dei documenti tecnici sopra indicati prodotti dal gestore è propedeutica all'inizio dei lavori. L'approvazione degli stessi sarà effettuata in apposita riunione tecnica convocata dalla Provincia di Lecce entro 30 giorni dalla loro ricezione;
  - il Concessionario dovrà iniziare i lavori di risagomatura entro 180 giorni dalla comunicazione di approvazione degli elaborati prodotti;
  - il Concessionario dovrà comunicare alla Provincia di Lecce, all'Arpa Dap di Lecce, alla ASL Lecce, Dipartimento di Prevenzione e al Comune di Poggiardo l'inizio dei lavori di risagomatura;
  - i lavori di risagomatura della discarica dovranno essere sottoposti a collaudo nei modi di legge;
- **di stabilire che la post-gestione** della discarica vista la documentazione agli atti, è iniziata il **10.04.2005**, giorno successivo alla cessazione dei conferimenti;

La mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia, nonché di disposizioni emanate dall'autorità amministrativa, non espressamente richiamate nel presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di diffida, sospensione e revoca ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006. in dipendenza dei riscontri delle attività di ispezione e controllo attribuite alle autorità preposte dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti.

— **di trasmettere il presente provvedimento, per i conseguenti adempimenti:**

alla Regione Puglia:

- Sezione Autorizzazioni Ambientali (servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it);
- Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche (serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it);

al Comune di Poggiardo (protocollo.comune.poggiardo@pec.rupar.puglia.it);

all'AGER protocollo@pec.ager.puglia.it;

al Dipartimento provinciale A.R.P.A. di Lecce (dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it);

al Dipartimento di Prev. ASL Lecce (dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it);

al concessionario Monteco S.r.l. montecosrl@arubapec.it;

alla Polizia Provinciale (poliziaprovinciale@cert.provincia.le.it).

Gli estremi del presente atto saranno pubblicati nella sezione trasparenza del sito internet dell'Ente ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso in via ordinaria al TAR Puglia entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o comunque dalla sua piena conoscenza;

Il presente Provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile e non comporta impegno di spesa per la Provincia.

**SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE  
IL DIRIGENTE**

*Rocco Merico / INFOCERT SPA*